



COPIA

COMUNE DI TRESORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. 13

Adunanza del 22.02.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO PER REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PGT.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventidue** del mese di **febbraio** alle ore **12,00** nella residenza municipale, per riunione di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 PROVANA DANIELA	Presente
3 CARPANI CARLANTONIO	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Massimiliano Alesio**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. **Barbati Angelo** in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14.03.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Massimiliano Alesio

AVVIO PROCEDIMENTO PER REDAZIONE VARIANTE GENERALE AL PGT.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Trescore Cremasco è dotato, ai sensi della L.R. 11/03/2005 n° 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i., di Piano di Governo del Territorio, approvato in via definitiva con Deliberazione C.C. n. 30 del 13.10.2010, divenuto efficacia con la pubblicazione sul BURL n. 29 – Serie Inserzioni e Concorsi del 20.07.2011.

CONSIDERATO che è intenzione dell’Amministrazione Comunale di procedere ad una variante generale del P.G.T., che riguarderà l’intero territorio comunale.

VISTO, in particolare l’art. 13 della L.R. n. 12/2005, come da ultimo modificato dalla L.R. n. 4/2012, il quale stabilisce quanto segue:

1. Gli atti di PGT sono adottati ed approvati dal Consiglio comunale. In fase di prima approvazione del PGT i comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti approvano il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole mediante un unico procedimento.

2. Prima del conferimento dell’incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione.

3. Prima dell’adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche.

4. Entro novanta giorni dall’adozione, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell’amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell’amministrazione comunale è fatta, a cura del comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale.

5. Il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia se dotata di piano territoriale di coordinamento vigente. La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente. Qualora il comune abbia presentato anche proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale, le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di Giunta provinciale. In caso di assenso alla modifica, il comune può sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione, nelle forme previste dalla vigente legislazione e dalla presente legge, della modifica dell’atto di pianificazione provinciale di cui trattasi, oppure richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima. In ogni caso, detta proposta comunale si intende respinta qualora la provincia non si pronunci in merito entro centoventi giorni dalla trasmissione della proposta stessa.

5-bis. Fino all’approvazione del piano territoriale regionale, i comuni appartenenti a province non dotate di piano territoriale di coordinamento vigente trasmettono il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole alla Regione, contemporaneamente al deposito. La Regione formula un parere vincolante in relazione ai propri indirizzi di politica territoriale, entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali il parere si intende reso favorevolmente. Il comune è tenuto nei confronti della Regione a quanto previsto nel comma 7, secondo periodo.

6. Il documento di piano, contemporaneamente al deposito, è trasmesso anche all’A.S.L. e all’A.R.P.A., che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 4, possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi.

7. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente, a pena d'inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato, nel caso in cui la provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.

7-bis. Il termine di cui al comma 7 è di centocinquanta giorni qualora, nella fase del procedimento di approvazione del PGT successiva all'adozione dello stesso, venga pubblicato il decreto di indizione dei comizi elettorali per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

8. Qualora nel piano territoriale regionale vi siano determinazioni che devono obbligatoriamente essere recepite da parte del comune nel documento di piano, lo stesso è tenuto nei confronti della Regione a quanto previsto nei commi 5, primo periodo e 7, secondo periodo.

9. La deliberazione del Consiglio comunale di controdeduzione alle osservazioni e di recepimento delle prescrizioni provinciali o regionali di cui ai commi precedenti non è soggetta a nuova pubblicazione.

10. Gli atti di PGT, definitivamente approvati, sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale.

11. Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. Ai fini della realizzazione del SIT di cui all'articolo 3, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale.

12. Nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)

13. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT.

14. I comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono avvalersi della provincia per la redazione degli atti di PGT; i comuni inclusi in una comunità montana possono avvalersi della comunità montana stessa. Le modalità, i tempi e gli oneri dell'avvalimento sono definiti con convenzione. I comuni possono tra loro costituire consorzi o concludere convenzioni, nelle forme disciplinate dalla legislazione vigente, aventi ad oggetto la pianificazione complessiva e coordinata dei rispettivi territori. In tal caso resta ferma la procedura di approvazione in capo ai singoli comuni.

14-bis. I comuni, con deliberazione del consiglio comunale analiticamente motivata, possono procedere alla correzione di errori materiali e a rettifiche degli atti di PGT, non costituenti variante agli stessi. Gli atti di correzione e rettifica sono depositati presso la segreteria comunale, inviati per conoscenza alla provincia e alla Giunta regionale ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione e di deposito, da effettuarsi a cura del comune.

CONSIDERATO quindi che, ai sensi del comma 13 del citato art. 13, le disposizioni inerenti la formazione del P.G.T. si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il P.G.T..

PRESA VISIONE del documento illustrativo degli obiettivi della variante generale al PGT (allegato "a").

VALUTATA la necessità di avviare il procedimento per l'approvazione di variante e revisione degli elaborati del P.G.T. vigente e pertanto, ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 12/2005, necessita *"Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte....."*.

RILEVATO che il Comune, è tenuto ad assicurare un'adeguata informazione ai cittadini in merito alla definizione delle scelte urbanistiche ed alla trasparenza dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno procedere a dare apposita informazione alla cittadinanza dell'avvio della procedura di cui in parola, mediante pubblicazione, a cura del responsabile Servizio di Tecnico, di apposito avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di

comunicazione con la cittadinanza (Albo Pretorio on line, Sito Internet, spazi di pubblica affissione);

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 “*Testo Unico Ordinamento Enti Locali*”;
ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267.

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 1) Di disporre **l'avvio del procedimento relativo alla variante generale al “Piano di Governo del Territorio” – P.G.T.** del Comune di Trescore Cremasco, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11/03/2005 n° 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;
- 2) Di dare atto che l'informazione relativa all'avvio della predetta procedura, verrà resa mediante pubblicazione, a cura del responsabile dell'Area Tecnica, di apposito avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza (Albo Pretorio on line, sito web, spazi di affissione pubblica);
- 3) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, potrà presentare suggerimenti e proposte entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on line del Comune di Trescore Cremasco;
- 4) Di individuare quale Responsabile del procedimento di variante al P.G.T. del Comune di Trescore Cremasco, il Responsabile dell'Area Tecnica, Geom. Alfonso Rovida

Stante l'urgenza di procedere, ad unanimità di voti

DELIBERA

- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000.

Comune di Trescore Cremasco (Cr)

VARIANTE GENERALE AL PGT

FEBBRAIO 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
CONTENUTI CONOSCITIVI E RICOGNITIVI

I contenuti conoscitivi e ricognitivi che il Documento di Piano contiene possono essere così riassunti:

Macro obiettivi assegnati alla Variante di Piano:

- Garantire la più ampia partecipazione nelle fasi del processo di costruzione della Variante
 - sistema territoriale
 - sistema ambientale ed ecologico- paesistico
 - (- viabilità) - parcheggi
 - sistema delle aree agricole
 - sistema dei servizi, della città pubblica e cittadella dell'anziano
 - sistema del centro storico
- strumenti e atti di programmazione negoziata con valenza territoriale
 - incentivazione del social housing
- risparmio di suolo e riqualificazione del tessuto esistente
 - sistema economico e commerciale
- indicazioni di caratterizzazione e di marketing territoriale per la promozione del territorio
 - rivisitazione dell'apparato normativo
- incentivazioni a favore della riqualificazione urbana, del risparmio energetico e della realizzazione di edilizia bioclimatica; del recupero di aree degradate o dismesse; della conservazione di edifici di interesse storico artistico
- esclusione di campi o aree per la sosta dei nomadi su tutto il territorio comunale
 - standard qualitativi
 - compensazione ed incentivazione urbanistica

DESCRIZIONE DELLE POLITICHE DI INTERVENTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Gli obiettivi rilevanti dell'Amministrazione Comunale in carica, relativamente alle finalità da perseguirsi nell'assetto del territorio ed alle modalità mediante cui attuarlo, si possono riassumere come segue:

1. garantire la più ampia forma di partecipazione nei processi di pianificazione comunale, non solo a livello generale, attraverso le tipiche forme di consultazione, ma anche a livello attuativo e quindi di dettaglio, ove la predetta partecipazione è destinata ad operare in modo concreto e fattivo, da un lato, mediante la previsione di forme di flessibilità dei relativi strumenti urbanistici, dall'altro lato, mediante l'utilizzo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 12/2005, di meccanismi di compensazione ed incentivazione urbanistica, che, attraverso l'attuazione degli strumenti pianificatori di dettaglio, potranno consentire la realizzazione di tutte quelle opere pubbliche e/o di pubblica utilità e tutti i servizi di cui il Comune di Trescore Cremasco necessita e che, non essendo attualmente previsti, devono previamente essere individuati attraverso l'inserimento nel Piano dei Servizi, da rielaborarsi ed approvarsi nel contesto di una variante generale del P.G.T., rispondente agli obiettivi perseguiti dall'amministrazione in carica;
2. implementare, per effetto di quanto sopra enunciato, l'offerta di servizi pubblici, di pubblica utilità o privati ad uso pubblico, destinati agli anziani, ai giovani e a tutte le fasce sociali che esprimono un bisogno che oggi resta insoddisfatto;
3. garantire la salvaguardia dell'intero territorio, mediante la limitazione del consumo di nuovo suolo, la valorizzazione, anche mediante a forme innovative di intervento e di trasformazione, del territorio agricolo e delle aree agricole strategiche, al fine di mantenere le peculiarità socioeconomiche, morfologiche ed identitarie del Comune e, ove possibile, di caratterizzarle maggiormente;
4. recepire ed implementare, con una strategia di ampio respiro, quanto dettato dagli strumenti urbanistici sovraordinati, provvedendo alla creazione di una rete ecologia comunale e di valorizzazione forestale, affinché, unitamente a politiche di sistema rivolte alla protezione dell'ambiente e del paesaggio, si possa garantire al territorio comunale il recupero di caratteristiche funzionali anche ad una fruizione turistica del territorio;
5. garantire la riqualificazione, con forme flessibili e concertate di intervento, delle aree e degli ambiti produttivi con l'auspicio non solo di mantenere, ma anche di incrementare i livelli occupazionali sul territorio;
6. incentivare forme innovative di trasformazione urbanistico-edilizia atte a valorizzare e riqualificare il tessuto urbano consolidato e in particolare il centro storico e gli edifici sia pubblici sia privati meritevoli di interesse, accentuando, anche in questa prospettiva, le caratteristiche identitarie comunali;

7. rielaborare il sistema viabilistica sistema comunale e quello dei parcheggi, mettendo in sicurezza alcuni attraversamenti ed evitando usi del suolo e destinazioni inadeguate in determinate zone del territorio comunale, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e degli utenti;

LA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI TRESORE CREMASCO SVILUPPA LE SEGUENTI LINEE GUIDA:

- Il sistema di valore ambientale e paesaggistico e il sistema delle aree agricole e boschive intese come valore e risorsa del territorio comunale, da trattare nel complesso di forme e strumenti urbanistici che sappiano promuovere azioni anche sovra comunali di marketing territoriale
- Il sistema produttivo agricolo, dell'artigianato, dell'impresa e del commercio come sistema centrale da garantire ed agevolare, anche nell'ottica di aumentare l'occupazione anzitutto a favore dei residenti
- Il risparmio di suolo agricolo e non ancora edificato, a favore di politiche di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, anche di quello sottoutilizzato o non utilizzato e dismesso
- Contenimento della crescita demografica per il periodo di validità del Documento di Piano
- Il sistema del nucleo storico e del patrimonio edilizio di antica formazione quale elemento da valorizzare, anche con un sistema di incentivi e di prescrizioni di dettaglio relative sia ai colori sia alle tipologie ornamentali e di arredo urbano
- Il sistema delle aree da riqualificare, dismesse non residenziali
- Il sistema dei servizi e della "Città pubblica" e degli anziani = tramite il Piano dei Servizi e norme ad hoc consentite dalla normativa regionale e nazionale in materia
- Incentivazione del risparmio energetico e della bioarchitettura, a politiche ed interventi a favore dell'housing sociale
- Programmazione di un sistema integrato di edilizia residenziale pubblica e convenzionata
- La rete di piste ciclopeditoni e il sistema dei parcheggi
- Gli strumenti di attuazione e i permessi di costruire convenzionati
- Il sistema paesistico-ambientale e la rete ecologica come bene da tutelare e da mettere in connessione, anche con forme di fruizione a carattere sovra comunale
- L'integrazione delle vocazioni economiche, produttive ed abitative

- il livello di qualità della vita sociale e la conseguente qualità degli spazi pubblici che, implicitamente, significa riassegnare all' amministrazione comunale, ma anche alle diverse forme di aggregazione tra cittadini, la capacità di rispondere concretamente alla domanda di servizi espressa a livello locale
- le questioni riguardanti il recupero e la riqualificazione dell' ambiente urbano esistente, la mobilità e i trasporti, l' ambiente e il paesaggio;
- la potenzialità di miglior utilizzo degli immobili e delle aree di proprietà pubblica;
- l' individuazione dell' insieme di servizi sia a livello Comunale come Sovracomunale di cui si vorrebbe dotare la Trescore Cremasco

Rispetto a queste linee strategiche, vi è una questione che tutte le attraversa e le condiziona, fornendo indicazioni di fondamentale importanza in vista di una loro positiva risoluzione: è la capacità di individuare, organizzare e gestire le risorse pubbliche e private con cui "finanziare" le politiche di intervento, dando vita a nuove forme di governo strategico, in cui il piano non è il punto di arrivo di un processo di coerenza e decisione, quanto piuttosto l' adesione ad un metodo razionale e sistematico, e al tempo stesso pragmatico e flessibile del fare urbanistica.

Partendo dal ruolo che riteniamo che l' Amministrazione Comunale dovrebbe svolgere, il Piano di Governo del Territorio dovrà dedicare particolare attenzione agli interventi di riqualificazione, rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio esistente: la necessità di intervenire per la riqualificazione e la trasformazione della città, attraverso operazioni caratterizzate da una complessità di funzioni e di destinazioni d' uso, dal concorso di più operatori pubblici e privati, trovando le adeguate risposte.

Ciò premesso, e precisata una filosofia complessiva capace di garantire qualità agli interventi, il compito di definire i contenuti e le strategie urbanistiche è affidato all' ente pubblico secondo le proprie scelte e gli obiettivi di riqualificazione urbana che verranno definiti dal PGT, attribuendo quindi all' Amministrazione Comunale un importante ruolo di propulsione e di promozione coordinata degli interventi.

L' assetto urbanistico complessivo di Trescore Cremasco, costituisce l' altro importante elemento da valutare per governare in modo equilibrato la riqualificazione e la trasformazione urbana. A questo proposito occorre sottolineare che la nostra amministrazione non intende procedere a nuove erosioni di territorio; al contrario, di fronte alla prospettiva di una domanda di abitazioni che cambia e si rinnova continuamente, l' amministrazione dovrà impegnarsi a realizzare quelle condizioni di equilibrio che consentono di rispondere nel tempo sia alla domanda che emerge oggi dalla città attuale, sia alla nuova domanda che si determinerà nel futuro, puntando prevalentemente al recupero e riqualificazione del già edificato.

LE LINEE GUIDA DEL PGT PER IL SISTEMA INSEDIATIVO:

a) Per favorire la possibilità di soddisfare le esigenze di qualità della vita dei propri cittadini

- Attenzione per le opportunità per infanzia ed adolescenza e per gli anziani
- Previsione della dotazione dei servizi primari per garantire un più facile accesso ai servizi, anche di scala sovracomunale
- Verifica e integrazione tra servizi pubblici e privati esistenti;
- Rifunionalizzazione delle aree dimesse in contesto urbano per l'insediamento di servizi sia su scala urbana sia sovra locale
- Favorire lo sviluppo e la razionalizzazione del sistema produttivo, artigianale, rurale e commerciale

b) Per garantire una sostenibilità ambientale e

- Ottimizzazione ed incremento del patrimonio di aree e opere pubbliche;
- Accessibilità ai servizi anche su scala ciclo-pedonale;
- Utilizzazione delle aree dimesse come occasione per la formazione di luoghi di centralità e come elementi di riferimento per innescare dinamiche di risanamento urbanistico locale.

c) Per sostenere il ruolo Trescore Cremasco come polo attrattore per il circondario

- Realizzazione della cittadella dell'anziano come riferimento sovra comunale per l'offerta di servizi di pregio dedicati sia alle residenze protette sia al ricovero e alla cura degli anziani
- Riqualficazione del patrimonio storico ed architettonico esistente, quali sedi di momenti culturali e sociali anche di interesse sovracomunale;
- Organizzazione dei servizi in risposta alle esigenze degli utilizzatori di Trescore Cremasco non residenti.

d) Per creare un luogo con forti centralità di servizi

- Creazione di luoghi polifunzionali comportanti la formazione di residenza, attrezzature collettive, attività paracommerciali, funzioni culturali e del tempo libero;
- Creazione di servizi ad integrazione di quelli esistenti (trasporto pubblico, sosta, offerta culturale, tempo libero).
- Per garantire l'attenzione alle esigenze degli operatori e dei cittadini
- Verifica e definizione, con le associazioni di categoria delle misure necessarie al miglioramento ed al rilancio della qualità dei servizi offerti dai singoli operatori.

e) Per la valorizzazione ed il rilancio del sistema commerciale di vicinato

- Migliorare la dotazione di servizi integrando in modo eterogeneo l'offerta disponibile
- (biblioteche, musei, spettacoli, centri di istruzione, formazione e ricerca, itinerari turistici paesaggisti e monumentali);
- Riqualficazione in genere del centro (edilizia – urbanistica – arredo urbano

f) Per l'inserimento paesistico delle trasformazioni

- Sviluppo di una carta del paesaggio che renda evidenti i valori da tutelare e da promuovere.

g) . Il sistema dei parcheggi e delle piste ciclopedonali

h) Politiche per il sistema insediativi:

- Perseguire la sostenibilità ambientale e la funzionalità urbanistica;
- Porre attenzione alle esigenze degli operatori e dei cittadini;
- Operare per la valorizzazione ed il rilancio del sistema commerciale di vicinato;
- Insediamento di attività ad elevata tecnologia
- Curare l'inserimento paesistico nelle trasformazioni;
- Favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree dismesse;
- Dinamiche economiche: Sviluppo a completamento del tessuto urbano;
- Tutelare e valorizzare il patrimonio storico ed architettonico esistente.

i) Politiche per il sistema ambientale:

- Riduzione delle emissioni di gas in atmosfera;
- Incentivazione all'utilizzo di tecnologie innovative;
- Contenere l'esposizione a fattori inquinanti;
- Attivarsi per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi ;
- Valorizzare gli ambiti del reticolo minore come corridoi naturalistici;
- Assumere il sistema del verde di qualità come punto di riferimento per la riorganizzazione paesaggistica di Trescore

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 04.03.2014 al 18.03.2014**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 04.03.2014

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA
(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in
ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr. Massimiliano Alesio

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 04.03.2014

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio